



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N° 1968

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

☐
☐
☒
☐
☐

OGGETTO: *Fondazione Museo Egizio di Torino: per la Regione è corretta la campagna 2x1 a favore delle persone di origine araba?*

Premesso che:

- Il Museo Egizio di Torino, costituito nel 1824, rappresenta una delle più importanti realtà sul tema a livello internazionale.
- Dal 2004 è stata costituita la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, i cui soci fondatori sono il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, la Regione Piemonte, la città di Torino, la Compagnia San Paolo e la Fondazione CRT.
- Recentemente si è appreso della campagna promozionale "Fortunato chi parla arabo", per la quale è previsto un 2x1 esclusivamente per le persone di cultura araba.
- L'iniziativa è stata derubricata, troppo semplicisticamente, a mera campagna promozionale dedicata ai 40mila arabi residenti nella provincia di Torino e tesa a condividere il prezioso patrimonio del museo con le genti del paese d'origine di quel patrimonio.
- Va tuttavia rimarcato che l'Antico Egitto viene fatto normalmente coincidere con l'arco di tempo che intercorre tra il 3900 ac (Periodo predinastico) ed il 332 ac (Periodo tardo), ovvero prima del periodo greco romano. Sebbene vi sia una certa letteratura rispetto alle popolazioni arabe in epoca preislamica, è acclarato che la cultura araba propriamente detta si sviluppa solo nel VII secolo d.c. e che il periodo tra il 641 ed il 654 d.c. è noto come conquista islamica dell'Egitto.

- Rispetto alle polemiche che hanno accompagnato l'iniziativa, con riferimento ai soldi pubblici è stato risposto che il problema non si pone in quanto il museo si autofinanzia con i propri biglietti.
- Tuttavia, secondo le tabelle di bilancio pubblicate sul sito del Museo stesso, per il 2018 sono previsti costi per circa 8,5 milioni, in linea con il previsionale 2017. Sul fronte dei ricavi, invece, alla voce bigliettazione troviamo 4 milioni sul 2015, 6,2 milioni sul 2016, 6,8 milioni sul 2017 e 6,8 a valere sul 2018. Va evidenziato un notevole aumento del numero di visitatori, a conferma dell'importanza del Museo Egizio di Torino, ma è chiaro che servono ulteriori risorse a copertura dei costi.
- L'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte rappresenta l'Ente nel CdA della Fondazione in parola.

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere,

- Se la Giunta regionale sia stata informata in via preventiva dell'iniziativa e se ne condivide i contenuti, ovvero se non la ritenga una forma di discriminazione verso i cittadini italiani e di altri paesi.
- Se la Regione sostenga sotto qualche forma la Fondazione Museo Egizio di Torino (economica, servizi, ristrutturazioni, campagne ecc).

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)